



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1592913</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://tepall.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE) (Dipartimento Legge 240)

Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE
	SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE
	MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA
	SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MOSCONI	Mario		PA	1	
2.	PERNETTI	Roberta		RD	1	
3.	PIZZALA	Roberto		PA	1	
4.	VILLANI	Simona		PA	1	

Rappresentanti Studenti
BURZI LORENZO
BINELLI MATTIA

Gruppo di gestione AQ
MARCO FRANCO AGNOLETTI
STEFANO CANDURA
ROBERTA PERNETTI
MARTINA REBASTI
CLAUDIA RENDA
SIMONA VILLANI

Tutor
Simona VILLANI



Il Corso di Studio in breve

30/05/2018

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL) forma laureati che con autonomia tecnico professionale:

- possono essere ufficiali di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ATS e nell'ARPA, con compiti pertanto ispettivi e di vigilanza
- possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati
- possono come liberi professionisti svolgere funzioni di consulenza presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria
- contribuiscono alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza, in tutti gli ambiti lavorativi.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/12/2014

L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore.

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

02/05/2023

Il CdS nella figura del Responsabile del Corso di Studio (Cds) e del Direttore delle Attività Didattiche (D.AA.DD.) hanno in essere un regolare confronto con le parti sociali e i portatori di interesse.

DG Welfare Regione Lombardia

Con la Direzione generale Welfare della Regione Lombardia sono continuati i momenti di incontro e di confronto nel corso del 2022 (31 maggio 2022, 29 settembre 2022, 11 ottobre 2022) finalizzati a:

- identificare un core curricula formativo comune tra i CdS Lombardi e rispondente alle esigenze di formazione tecnica richieste dalla DG Welfare
- valutare l'allargamento delle strutture per il tirocinio professionalizzante al mondo dell'imprenditoria come richiesto dai rappresentanti del mondo produttivo oltre che dalle parti sociali in precedenti incontri della Cabina di Regia sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione, al momento non includibili per limitazioni legislative Regionali
- promuovere il CdS nelle Scuole superiori di tipo tecnico per diffondere la conoscenza del CdS e aumentare così la domanda di iscrizione, rispondendo meglio alle esigenze di occupazione della Regione, fortemente impegnata sul fronte Sicurezza nei luoghi di lavoro tradottosi nella messa bando nel SSR di oltre 40 posti l'anno di Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro dal 2020.

Il primo concreto risultato di questi incontri, presieduti dall'Assessore Moratti, è stata la definizione della possibilità di includere tra le strutture di tirocinio professionalizzante anche le attività produttive private, sancita dalla Delibera Regionale del 28/12/2022 (Piano delle Regole 2023).

ATS di Pavia

Il rapporto con l'agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia, prosegue regolarmente e proficuamente. Responsabile e Direttore si confrontano principalmente con il Direttore del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria e con i Tecnici della Prevenzione identificati dalla Struttura ATS quali Coordinatori delle attività di tirocinio per tutto ciò che concerne i contenuti e l'organizzazione delle attività di tirocinio. Di concerto col la DG dell'ATS di Pavia, a maggio-giugno 2022 si sono tenuti interventi di promozione del CdS in alcune Scuole superiori di indirizzo tecnico e non solo della Provincia di Pavia come

sollecitato dalla U.O Prevenzione – Struttura Ambienti di vita e lavoro della DG Welfare di Regione Lombardia con propria nota alle DG di ATS Lombarde. In ottemperanza alla DR del 28 dicembre 2022, congiuntamente con la Direzione Generale di ATS di Pavia si sono programmati nuovi interventi di promozione che si terranno tra maggio e giugno 2023 sempre negli Istituti superiori di tipo tecnico della Provincia.

Commissione d'Albo dei Tecnici della Prevenzione (Ordine)

I rapporti con la Commissione d'Albo dei Tecnici della Prevenzione di Pavia sono costanti, e alcuni dei membri del Direttivo sono docenti nel CdS o tutor dell'attività di tirocinio professionalizzante. Questo confronto del Direttore delle Attività didattiche e del Responsabile del CdS è alla base dell'aggiornamento dei contenuti formativi delle attività didattiche specifiche e non solo, nonché della proposta dell'attività seminariale annualmente predisposta e messa in Offerta didattica.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

competenze associate alla funzione:

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

sbocchi occupazionali:

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali l'ARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende

Ospedaliere, Università,...) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)

- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP

- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione


02/05/2023

L'accesso al CdS prevede il superamento di un test d'ingresso atto a verificare nei candidati il possesso di un adeguato livello di cultura generale, le attitudini al ragionamento logico, le conoscenze nel campo della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica, così come annualmente stabilito dal Bando MUR che definisce i requisiti del concorso di ammissione per le Professioni Sanitarie. Il test è composto da un numero di domande suddiviso per aree tematiche che

tiene conto delle indicazioni Ministeriali, seppur predisposto a livello locale avvalendosi di Società esterne con cui l'Ateneo sottoscrive apposito contratto per la fornitura della prestazione. La prova di ammissione è effettuata lo stesso giorno di calendario in tutte le sedi Universitarie.

Di norma nella seconda metà del mese di luglio, ogni anno l'Ateneo procede alla pubblicazione del Bando di ammissione alle Professioni Sanitarie nel quale è indicato il giorno dell'espletamento del test d'ingresso, il contenuto della prova di ammissione, in funzione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale, oltre che le modalità di valutazione della stessa.

Link: <http://>


 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

 **QUADRO**
A4.b.1 | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Base e Caratterizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti e delle colture, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare il cui piano formativo comporta:

- attività didattiche di base quali la chimica, la fisica, l'epidemiologia, la biologia, la microbiologia, l'anatomia e la fisiologia umana, la metodologia della ricerca e della comunicazione, pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
- attività didattiche che consentono di identificare e misurare il rischio (radioprotezione e rischi fisici, campi elettromagnetici, impatto dei sistemi energetici, igiene ambientale, tossicologia industriale) e di determinarne gli effetti sulla salute (patologie e medicina del lavoro);
- attività didattiche caratterizzanti che consentono di acquisire competenze nell'ambito della valutazione del rischio (tossicologia forense, cicli tecnologici, prevenzione incendi, tecniche di valutazione dei rischi) e della gestione della sicurezza (sicurezza delle strutture sanitarie, impianti industriali, dei cantieri e delle macchine, alimentare).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline sia ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente sia ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti;
- superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento;
- preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Per ogni attività didattica è previsto un tirocinio finalizzato alla trasposizione degli aspetti teorici alla pratica professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE [url](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)
MEDICINA DEL LAVORO [url](#)
METODOLOGIA PER LA RICERCA [url](#)
ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)
PATOLOGIE DEL LAVORO [url](#)
PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO [url](#)
PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)
PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)
RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI [url](#)
SCIENZE AMBIENTALI 1 [url](#)
SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)
SCIENZE AMBIENTALI 3 [url](#)
SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee sia ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione sia ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico-professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

In questa area di apprendimento il percorso formativo è strutturato mediante lezioni frontali e lezioni sul campo propedeutiche alla attività pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità sviluppate nel percorso professionalizzate sono considerate acquisite se lo studente sarà in grado di:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della attività propria del Tecnico della Prevenzione, attestando un idoneo approccio professionale e adeguate abilità nell'affrontare la soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento/attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti/attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, ma anche stage lavorativi, tirocini, praticantati, collaborazioni professionali, in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGENTI NON CONVENZIONALI [url](#)

AGENTI ZOONOTICI [url](#)

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI [url](#)

SICUREZZA E SALUTE [url](#)

SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.

Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.

Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:

- gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità
- dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca
- ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.

Abilità comunicative

Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.

	<p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute - collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni. <p>Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto; - l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio; - la stesura e l'esposizione di relazioni; - redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione. 	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare di continuo il proprio Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico; - tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci <p>Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze.</p> <p>Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.</p>	

nell'ambito delle attività di base e/o caratterizzanti relative agli aspetti sanitari e giuridici. I contenuti degli insegnamenti compresi nelle attività affini e integrative spaziano da aspetti di primo soccorso e giurisprudenziali sulla prevenzione per un approfondimento di impronta pratico legati alla figura del Tecnico della Prevenzione.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/06/2022

La prova finale ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ed è costituita:

- da una prova pratica abilitante;
- dalla discussione della tesi.

Nella prova pratica abilitante (la prima di cui si compone la Prova finale di laurea) lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

Nella seconda prova di discussione lo studente deve presentare la redazione dell'elaborato di tesi mediante articolata dissertazione.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

Il calendario delle prove, approvato dal Consiglio Didattico, prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi. La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro, della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale; di norma la prima sessione cade nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- tesi sperimentale vs. tesi compilativa
- livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media rapportata a 110 dei voti

conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e dalla discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono dettagliati nel Regolamento didattico di Coorte reperibile al seguente link: <http://www-med.unipv.it/corsi-di-laurea/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/organizzazione-del-corso-tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro/>.

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di almeno 3 lodi ottenute negli esami (Corsi Integrati) sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive;
- laurea entro i termini della durata normale del corso.

La lode può venire proposta dal Presidente della commissione di Laurea ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore o uguale a 110 ed essere attribuita solo nel caso di parere unanime della Commissione.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma supplement, su richiesta degli interessati: il documento, redatto in doppia lingua a integrazione del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del corso di studio, fornirà una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO 2023-2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://tepoll.cdl.unipv.it/it/studiare/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://tepoll.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www-med.unipv.it/corsi-di-laurea/esami-di-laurea/calendario-esami-di-laurea/>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ABILITA' LINGUISTICHE link			3		
2.	BIO/16	Anno	ANATOMIA UMANA (modulo di			2	16	

		di corso 1	SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link				
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	VIGLIO SIMONA	PA	2	16
4.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	OLIVIERI CARLA	PA	2	16
5.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) link	COLLI MAURIZIO		2	16
6.	CHIM/06 BIO/10 CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA link			6	
7.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	QUARTARONE ELIANA	PO	2	15
8.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	TARANTINO SERENA CHIARA	PA	2	8
9.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) link	FAITA GIUSEPPE	PA	2	16
10.	MED/41	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) link	BALLADORE GIACOMO		2	16
11.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	BERTUCCIO PAOLA	RD	2	16
12.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) link	BELLANI VITTORIO	RU	2	16
13.	FIS/07 MED/01 MED/42	Anno di corso 1	FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA link			6	

14.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) link	D'ANTONA GIUSEPPE	PA	2	16	
15.	MED/50	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	CAMURATI EMANUELA		2	16	
16.	MED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	VILLANI SIMONA	PA	2	16	
17.	MED/50 M-PSI/01 MED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA PER LA RICERCA link			6		
18.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) link	MIGLIAVACCA ROBERTA	PA	2	16	
19.	MED/41 MED/42	Anno di corso 1	PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO link			4		
20.	ING-INF/05	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link	PALA DANIELE	RD	2	16	
21.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) link	GAETA MADDALENA	PA	2	16	
22.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) link	GROSSI FEDERICA		2	16	
23.	MED/07 CHIM/12	Anno di corso 1	SCIENZE AMBIENTALI 1 link			4		
24.	BIO/16 BIO/09 BIO/13	Anno di corso 1	SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI link			6		
25.	MED/01	Anno di	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED	VILLANI SIMONA	PA	2	23	

		corso 1	EPIDEMIOLOGIA) link	
26.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO link	15
27.	MED/50	Anno di corso 2	AGENTI NON CONVENZIONALI link	2
28.	MED/42	Anno di corso 2	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3</i>) link	2
29.	ING- INF/02	Anno di corso 2	CAMPI ELETTRROMAGNETICI (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link	2
30.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2</i>) link	2
31.	MED/50	Anno di corso 2	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	2
32.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	2
33.	MED/50	Anno di corso 2	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE link	2
34.	MED/44	Anno di corso 2	ERGONOMIA (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2
35.	MED/42	Anno di corso 2	IGIENE AMBIENTALE (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2</i>) link	2
36.	ING- IND/11	Anno di	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (<i>modulo di</i>	2

		corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 3) link	
37.	ICAR/03	Anno di corso 2	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3)</i> link	2
38.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO link	1
39.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO link	1
40.	MED/10	Anno di corso 2	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	2
41.	MED/44 M- PSI/06	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO link	8
42.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO 1 (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2
43.	MED/50 IUS/17	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE link	4
44.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	1
45.	MED/04 MED/10 MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO link	5
46.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link	2
47.	M- PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2

48.	MED/36	Anno di corso 2	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link	2
49.	MED/36 MED/44 ING- INF/02	Anno di corso 2	RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI link	6
50.	MED/42 CHIM/12	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 2 link	4
51.	ICAR/03 ING- IND/11 MED/42	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 3 link	6
52.	MED/50	Anno di corso 2	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI II ANNO link	2
53.	MED/44	Anno di corso 2	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2
54.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO link	20
55.	MED/44	Anno di corso 2	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link	2
56.	VET/06	Anno di corso 3	AGENTI ZOOTOMICI link	2
57.	VET/04 MED/50	Anno di corso 3	ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE link	8
58.	MED/44	Anno di corso 3	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2
59.	CHIM/09	Anno di corso	COSMETOLOGIA (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link	2

		corso 3		
60.	BIO/14	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link	3
61.	MED/43 BIO/14 CHIM/09	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA link	7
62.	MED/50	Anno di corso 3	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2
63.	MED/50	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2
64.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2
65.	MED/50 MED/44	Anno di corso 3	IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI link	8
66.	VET/04	Anno di corso 3	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2
67.	MED/50	Anno di corso 3	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI link	1
68.	MED/50	Anno di corso 3	PREVENZIONE E SICUREZZA link	8
69.	MED/50	Anno di corso 3	PREVENZIONE INCENDI (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2
70.	AGR/15	Anno di corso 3	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI link	2

71.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA ALIMENTARE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2
72.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2
73.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2
74.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA E SALUTE link	2
75.	MED/50	Anno di corso 3	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' link	2
76.	MED/50	Anno di corso 3	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2
77.	MED/44	Anno di corso 3	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2
78.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO link	25
79.	MED/43	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA FORENSE (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link	2
80.	MED/50	Anno di corso 3	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2



Descrizione link: Aule per attività didattica

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche TePALL

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche a disposizione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche a disposizione del Corso di Studio

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di primo livello (laurea triennale) o a ciclo unico (laurea magistrale). 30/05/2023

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, una psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Area: nei primi mesi dell'anno (solitamente febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Conferenze tematiche: i docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti politico/sociali, economici della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web Orienta è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Settimane di preparazione ai test di accesso e ai test TOLC: nel periodo Febbraio - Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque o sei pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari.

Corsi di addestramento: si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per l'addestramento alla esecuzione dei test di ammissione ai corsi dell'area sanitaria.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di luglio: 'Porte Aperte all'Università'. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi.

Stage estivi di orientamento: durante il periodo estivo alcuni studenti del penultimo anno delle scuole superiori possono vivere un'esperienza formativa in Università con l'obiettivo di approfondire aspetti teorici e pratici del possibile percorso universitario.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: l'Università di Pavia, per mezzo del COR, in risposta a quanto richiesto dalla Legge 107/2015, ha attivato una serie di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a cui lo studente può partecipare.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate alla scelta sul sito Orienta e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Descrizione link: OrientaUniPv

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/05/2023

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Facoltà.

Il COR, attraverso apposito applicativo, si occupa anche di monitorare la frequenza e quindi la fruizione del servizio di tutorato.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo. Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni telefonando allo sportello informativo appositamente messo a disposizione nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. E' altresì possibile recarsi direttamente allo sportello il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, tre postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat...).

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro

orientamento e sul sito del Dipartimento di afferenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea, per l'anno accademico 2023/2024, sono visibili alla pagina web di seguito indicata.

I nominativi degli studenti tutor saranno disponibili sul sito del COR al termine delle procedure selettive.

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2023-2024>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio professionale presso diversificate realtà sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro che coinvolga diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

23/05/2023



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza nei Servizi di Prevenzione dell'ASL/ATS, dove nei limiti delle attribuzioni i TDP sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Nel contesto pubblico i TdP sono obbligati all'iscrizione all'Albo professionale di riferimento come previsto dalle leggi vigenti.

23/05/2023

Giova ricordare che, in ambito pubblico, il TdP trova collocazione solo dopo aver superato le prove di concorso pubblico, sia a tempo determinato che indeterminato.

L'abilitazione consente di iniziare subito dopo la laurea, in ambito privato, attività lavorativa sia come dipendenti di aziende e studi, sia come liberi professionisti.

Le attività di tirocinio si svolgono, nei tre anni, in concorso con l'Ente professionalizzante di riferimento individuato con decreto nr. 4415 del 3 maggio 2007 che per il CdS di Pavia attualmente è l'Agenza Tutela della Salute della Provincia di Pavia.

I tirocini professionalizzanti permettono di acquisire il necessario know-how, sia per quanto riguarda il saper fare, sia per quanto riguarda il saper essere necessari in ogni ambito lavorativo.

Durante il percorso di studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor per individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento (COR) è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro. Presso il COR sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di incontro domanda/offerta di lavoro come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

Tuttavia, molto spesso le aziende si rivolgono direttamente alla Direzione didattica del CdS per avere un contatto più immediato e diretto con i laureati in Tecniche della prevenzione, che però avviene sempre attraverso la mediazione tra la direzione e l'archivio dei laureati.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

31/05/2023

Attività specifiche in Ingresso

Oltre alle attività in Ingresso già presentate nel Quadro B5 "Orientamento in ingresso" di cui sopra, il Corso di Studio sta continuando le azioni specifiche di Promozione e Orientamento in ingresso nelle Scuole secondarie superiori tecniche (ITI) del territorio in continuità con quanto avviato nell'anno accademico precedente, congiuntamente alla Direzione Generale e Direzione Sanitaria di ATS Pavia. Tali azioni specifiche sono tra l'altro previste nella DGR n. 7758 del 28 dicembre 2022 di Regione Lombardia "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", Allegato 12 - "Prevenzione. Agenzie di Tutela della Salute, Dipartimenti di Prevenzione. CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro".

Nello specifico, nella 'Settimana europea della salute e della sicurezza' (24-30 ottobre 2022) lo staff di Presidenza congiuntamente ai referenti di ATS di Pavia ha tenuto una serie di interventi di Promozione del Corso di Studio rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte di un ITI della provincia di Pavia. Dal 26 al 31 maggio 2023 un ciclo di interventi di Promozione del Corso di Studio sono state implementate in due ITI della Città di Pavia rivolti agli studenti delle classi quarte. L'attività di Promozione è stata finalizzata a delineare "chi sia il Tecnico della Prevenzione, di cosa si occupi nella sua attività lavorativa, quali gli sbocchi occupazionali e oltre che gli obiettivi formativi e il percorso formativo".

Attività per studenti al II e III anno di corso

Sono organizzati con cadenza annuale incontri con i membri della Commissione d'Albo per presentare ai laureati e laureandi del CdS di Pavia gli aspetti professionali della partecipazione all'organizzazione dell'Albo.

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

04/09/2023

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIPV/AA-2022/T-0/DEFAULT>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

04/09/2023

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-sanita-pubblica-medicina-sperimentale-e-forense/>



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2023

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

04/09/2023

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

04/09/2023

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati, con conseguente raccolta dei dati. Il data-set verrà analizzato sulla base delle indicazioni della Governance di Ateneo.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/03/2016

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

31/05/2023

Le azioni di ordinaria Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CdS) sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che annualmente analizza gli indicatori di qualità e redige la scheda di monitoraggio annuale (SMA), il verbale sulla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dai docenti.

Al gruppo sono attribuiti compiti di monitoraggio e vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate; pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo, inoltre, valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina la compilazione della scheda SUA-CdS.

Il gruppo di Gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS è composto dal responsabile del CdS, da un docente del CdS, dal Direttore delle Attività Didattiche, da due studenti. E' prevista la presenza eventuale di un neolaureato. Il Gruppo è annualmente nominato dal Consiglio didattico della Classe cui appartiene il Cds.

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio Annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Link inserito: [http://](#)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

31/05/2023

Il cronogramma della "mappatura di Processo" è:

- a) 1° mese analisi per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici di Ateneo (indicatori ANVUR forniti dal PQA, gli indicatori relativi ai questionari di valutazione della didattica, e feedback di consultazioni effettuate direttamente con i portavoce nominati dagli studenti in ciascun anno di corso riportate al Gruppo di gestione della qualità) e del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di Facoltà;
- b) dal 2° mese al 3° mese sulla base delle evidenze emerse dalle analisi di cui al punto a) programmazione di eventuali azioni correttive;
- c) dal 4° mese all'11° mese avvio delle eventuali attività correttive nel breve periodo e/o nel medio-lungo periodo e

programmazione dell'offerta formativa tenendo conto delle stesse;

d) 12° mese valutazione degli esiti delle eventuali azioni di breve periodo di cui al punto c).

Le varie tappe del cronogramma consentono di verificare periodicamente da parte del Gruppo di gestione della qualità gli eventuali interventi a breve termine.

Dalla valutazione degli eventuali interventi di medio-lungo termine il Gruppo di gestione della qualità stabilisce:

- la rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e competenze richieste dal profilo professionale che s'intende formare, dato il parere delle associazioni di categoria;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati per una parte delle azioni correttive programmate;
- l'avanzamento di quanto programmato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di altre azioni correttive.

Le verifiche attuate dalla "mappatura di Processo" attestano l'efficacia del sistema di Gestione di qualità implementato per il CdS.

Il Gruppo di gestione della qualità si riunisce nella sua interezza almeno 2 volte l'anno. Riunioni informali avvengono poi sia con la componente docente che quella studenti. Il Responsabile del CdS e Gruppo di gestione della qualità si trova con i docenti dello stesso almeno ogni 3 mesi per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni programmate e la loro efficacia. Il Gruppo di gestione della qualità effettua riunioni ad hoc prima della ridefinizione dell'offerta formativa (tra febbraio e marzo di ogni anno) per fare il punto sulle azioni correttive già in corso di attuazione e valutarne l'efficacia e al termine delle attività didattiche e di tirocinio in vista della programmazione delle stesse per l'anno accademico successivo, per consolidare quanto fatto e per valutare ulteriori margini di miglioramento.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

31/05/2023

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di gestione della qualità provvede alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Si tratta di un modello predefinito da ANVUR all'interno del quale sono presentati una serie di indicatori quantitativi sulle carriere degli studenti e sull'opinione degli stessi circa la didattica.

Il Gruppo di gestione della qualità, seguendo le indicazioni annualmente predisposte dal PQA, procede a commentarli in maniera sintetica, tenendo presente sia il grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici sia valutando in modo comparativo la performance del CdS nel tempo e rispetto ai corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia appartenenti allo stesso ambito geografico. L'analisi del trend temporale costituisce un indicatore di esito dell'efficacia delle azioni correttive eventualmente intraprese a valle dell'analisi degli indicatori SMA dell'anno precedente, invece quella comparativa con il territorio e l'Ateneo consente di rilevare tanto le potenzialità quanto le debolezze del CdS sulla base dello scostamento dalle medie nazionali o macroregionali per la classe omogenea di appartenenza. Al fine di avere un quadro il più possibile preciso, il Gruppo si avvale anche di feedback da interlocuzioni dirette con gli studenti effettuate anche con l'ausilio di questionari in Google form.

A seguito dell'attività di analisi dei dati e delle informazioni derivanti da fonti non ufficiali, il Gruppo di gestione della qualità provvede alla programmazione di opportuni interventi di miglioramento, a breve o a medio/lungo termine, i cui risultati sono valutati in occasione dell'attività di monitoraggio degli anni successivi.

Infine, oltre alla SMA, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che si intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico, finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli, è stato predisposto a novembre 2022, in ottemperanza alle indicazioni del PQA.

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://tepall.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE) (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	MSCMRA65R19D150Q	MOSCONI	Mario	MED/33	06/F	PA	1	
2.	PRNRRT84E57L304J	PERNETTI	Roberta	MED/44	06/M	RD	1	
3.	PZZRRT54P19F205E	PIZZALA	Roberto	MED/04	06/A	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
AGNOLETTI	MARCO FRANCO	Professionisti iscritti all'Albo	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
CAMURATI	EMANUELA	Professionisti iscritti all'Albo	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
NEGRI	ANDREA	Professionisti iscritti all'Albo	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
PEZZONI	GIADA	Professionisti iscritti all'Albo	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
TEBALDI	ROBERTO	Professionisti iscritti all'Albo	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BURZI	LORENZO		
BINELLI	MATTIA		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

AGNOLETTI	MARCO FRANCO
CANDURA	STEFANO
PERNETTI	ROBERTA
REBASTI	MARTINA
RENDA	CLAUDIA
VILLANI	SIMONA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VILLANI	Simona		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 26
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: Via Forlanini, 2 27100 Pavia - PAVIA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	26

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PIZZALA	Roberto	PZZRRT54P19F205E	PAVIA
PERNETTI	Roberta	PRNRRT84E57L304J	PAVIA
MOSCONI	Mario	MSCMRA65R19D150Q	PAVIA
VILLANI	Simona	VLLSMN67M70G388G	PAVIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
AGNOLETTI	MARCO FRANCO	PAVIA
CAMURATI	EMANUELA	PAVIA
NEGRI	ANDREA	PAVIA
PEZZONI	GIADA	PAVIA
TEBALDI	ROBERTO	PAVIA

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
VILLANI	Simona	PAVIA



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	0441700PV
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.



È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	222303739	AGENTI NON CONVENZIONALI <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
2	2021	222301435	AGENTI ZOOTICI <i>semestrale</i>	VET/06	Luca BASSANINI		16
3	2023	222306948	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/16	Docente non specificato		16
4	2022	222303740	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	MED/42	Ennio CADUM		16
5	2023	222306950	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Simona VIGLIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	16
6	2023	222306952	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Carla OLIVIERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/13	16
7	2022	222303742	CAMPI ELETTRICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-INF/02	Luca PERREGRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-INF/02	16
8	2023	222306953	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Maurizio COLLI		16
9	2022	222303744	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Maurizio COLLI		16
10	2023	222306955	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Eliana QUARTARONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHIM/02	15
11	2023	222306955	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Serena Chiara TARANTINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/06	8
12	2023	222306956	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E	CHIM/06	Giuseppe FAITA <i>Professore</i>	CHIM/06	16

			BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>		<i>Associato confermato</i>		
13	2021	222301437	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Antonio DELLABIANCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
14	2021	222301439	COSMETOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	CHIM/09	Paola PERUGINI CV <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/09	16
15	2022	222303746	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Elena BAROZZI		16
16	2022	222303748	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Cristiano VERNI		16
17	2023	222306957	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/41	Giacomo BALLADORE		16
18	2022	222303749	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE <i>semestrale</i>	MED/50	Corrado CIGAINA		8
19	2022	222303749	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI		8
20	2023	222306959	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/42	Paola BERTUCCIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/42	16
21	2022	222303750	ERGONOMIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Antonio DELLABIANCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
22	2021	222301441	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/14	Francesca CREMA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/14	24
23	2023	222306961	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	FIS/07	Vittorio BELLANI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	16

24	2023	222306962	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/09	Giuseppe D'ANTONA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/01	16
25	2021	222301442	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Michele ROMANI		16
26	2022	222303752	IGIENE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	MED/42	Silvia DEANDREA		16
27	2021	222301443	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea REALI		16
28	2021	222301444	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Roberta PERNETTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/44	16
29	2022	222303753	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Roberta PERNETTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/44	8
30	2022	222303753	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Lucia CATTANI		8
31	2022	222303754	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Arianna CALLEGARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/03	16
32	2021	222301445	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	VET/04	Luca BASSANINI		16
33	2022	222303755	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI		12
34	2021	222301446	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI <i>semestrale</i>	MED/50	Mario PERONE		12
35	2022	222303756	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO <i>semestrale</i>	MED/50	Elena PESTONI		12

36	2022	222303757	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/10	Federica MELONI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/10	16
37	2022	222303759	MEDICINA DEL LAVORO 1 (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
38	2023	222306963	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/50	Emanuela CAMURATI		16
39	2023	222306965	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	16
40	2023	222306966	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	MED/07	Roberta MIGLIAVACCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/07	16
41	2022	222303760	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/04	Docente di riferimento Roberto PIZZALA CV <i>Professore Associato confermato</i>	MED/04	8
42	2022	222303761	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Docente di riferimento Mario MOSCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/33	8
43	2022	222303761	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Federico GRASSI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/33	8
44	2021	222301448	PREVENZIONE INCENDI (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Fabrizio D'USCIO		16
45	2023	222306967	PRINCIPI DI INFORMATICA <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Daniele PALA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-INF/06	16
46	2023	222306968	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/42	Maddalena GAETA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	16
47	2022	222303762	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL	M-PSI/06	Ines GIORGI		16

			LAVORO) <i>semestrale</i>				
48	2023	222306969	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Federica GROSSI		16
49	2022	222303763	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/36	Francesco FRIGERIO		16
50	2021	222306946	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/15	Elena PESTONI		16
51	2021	222301449	SICUREZZA ALIMENTARE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Stefano CARLINI		16
52	2021	222301450	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Corrado CIGAINA		16
53	2021	222301451	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TEBALDI		16
54	2021	222301452	SICUREZZA E SALUTE <i>semestrale</i>	MED/50	Michele MONTRESOR		16
55	2021	222301453	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' <i>semestrale</i>	MED/50	Giovanni MAGROTTI		16
56	2022	222303765	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Stefano CANDURA <i>Professore Ordinario</i>	MED/44	16
57	2023	222306970	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/01	23
58	2021	222301454	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Franco AGNOLETTI		8
59	2021	222301454	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Giada PEZZONI		8
60	2021	222301455	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE)	MED/44	Docente di riferimento Roberta PERNETTI	MED/44	16

INDUSTRIALE,
PREVENZIONE E
VALUTAZIONE DEI RISCHI)
semestrale

*Ricercatore a t.d.
- t.pieno (art. 24
c.3-a L. 240/10)*

61	2021	222301457	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/43	Luca MORINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/43	16
62	2022	222303767	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
63	2021	222301458	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TEBALDI		16
						ore totali	930

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <hr/> ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	16	16	15 - 19
	CHIM/06 Chimica organica <hr/> ↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <hr/> ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici <hr/> ↳ <i>CAMPI ELETTROMAGNETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> <hr/>			
	MED/01 Statistica medica <hr/> ↳ <i>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <hr/> ↳ <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	Scienze biomediche			

	BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 1 CFU - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica ↳ <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia ↳ <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - obbl</i>	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	29 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo ↳ <i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>	34	34	30 - 34
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			

	<p>↳ <i>ERGONOMIA (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO 1 (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>↳ <i>METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA ALIMENTARE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>↳ <i>PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i></p> <hr/>	8	8	8 - 10

	<p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/>			
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <hr/> <p>↳ MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (2 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/> <p>↳ CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/> <p>↳ IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/> <p>↳ TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/>	8	8	7 - 11
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <hr/> <p>↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <hr/> <p>↳ PSICOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/>	2	2	2 - 6
Scienze interdisciplinari	<p>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali</p> <hr/> <p>↳ CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>↳ CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/> <p>ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale</p> <hr/> <p>↳ INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</p> <hr/>	6	6	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU -</p>	60	60	60 - 60

↳ <i>semestrale - obbl</i>			
↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU - obbl</i>			
↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)			
Totale attività caratterizzanti		122	113 - 131

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/41 Anestesiologia ↳ <i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			4	4 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	170 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici	15	19	8
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	11	11	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:				-
Totale Attività di Base				29 - 33



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	30	34	30
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale				
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale	8	10	2
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/42 Igiene generale e applicata	7	11	4
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro	2	6	
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle			2

organizzazioni

Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 131		

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	4	4	-
Totale Attività Affini			4 - 4

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

► Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 192

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D